

REGIONE TOSCANA

ACCORDO PER IL RICONOSCIMENTO DI PREMIALITA' AGGIUNTIVE A FAVORE DEL PERSONALE SANITARIO NELLA FASE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA CONNESSA ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 TRA LA REGIONE TOSCANA E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI REGIONALI CONFEDERALI CGIL, CISL, UIL E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI REGIONALI CGIL FP, CISL FP, UIL FPL

Premesso che:

- in data 9 marzo 2020 le parti hanno stipulato un'intesa con la quale è stata definita una linea di azione condivisa per l'emergenza coronavirus;
- nell'ambito di questo accordo si prevedeva che gli incrementi del fondo sanitario regionale stimati pari al 10% + 5% dello stesso, unitamente ad eventuali ulteriori incrementi stabiliti a livello nazionale in relazione all'emergenza sanitaria in corso, includessero le risorse per il trattamento accessorio, da destinarsi al personale maggiormente impegnato a fornire le prestazioni richieste per fronteggiare il CoViD-19;
- con la stessa intesa la Regione si impegnava per le Aziende a destinare non meno del 3% dell'incremento previsto (sia 10% che 15%) al netto dell'utilizzato nel 2019 (compreso l'aggiornamento dei fondi) per la creazione di un compenso per "disagio biologico", nel rispetto dei limiti dettati dalle disposizioni normative e salvaguardando i livelli individuali consolidati di salario accessorio;
- negli ultimi giorni si moltiplicano gli appelli da parte della società civile con i quali si chiede pubblicamente di attribuire riconoscimenti economici al personale che con spirito di sacrificio e alto senso del dovere sta assolvendo alla cura dei malati Covid-19 in condizioni obiettivamente difficili e caratterizzate da livelli straordinariamente elevati di rischio e disagio;
- risulta urgente inviare un segnale concreto a tutti gli operatori della sanità, assegnando a questi ultimi un riconoscimento economico significativo, anche anticipando le possibilità offerte dal quadro normativo vigente, che troverà un'adeguata sistemazione solo con la conversione in legge del DL 17 marzo 2020 n. 18;
- gli istituti contemplati dai CCNL di riferimento, che normalmente regolano il salario accessorio non risultano evidentemente adeguati a regolare, peraltro in forma provvisoria e transitoria, le esigenze eccezionali del momento, derivanti dall'emergenza sanitaria mondiale in atto a seguito di pandemia.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Con la presente intesa vengono stabiliti il valore e le modalità di attribuzione di un compenso temporaneo e straordinario finalizzato a remunerare il disagio ed il rischio biologico cui sono sottoposti in queste settimane gli operatori del Servizio Sanitario Regionale, sotto forma di incentivo.

Il compenso Covid-19, di carattere straordinario e temporaneo, è diretto a compensare il disagio e il rischio biologico in cui sono occorsi tutti i lavoratori impegnati, in relazione alla loro esposizione al rischio di contagio della malattia, nonché alle difficili condizioni operative conseguenti all'impatto sul sistema sanitario della nuova patologia.

Il medesimo è riconosciuto a decorrere dal giorno 17 marzo, data di emanazione del decreto legge con cui sono state attivate le più significative misure straordinarie per il contenimento del contagio, con conseguenti riflessi sul sistema sanitario, fino al 30 aprile prossimo.

Lo stesso è differenziato in rapporto al livello di esposizione al rischio, cui è connesso un analogo situazione di disagio, secondo l'elencazione in fasce riportata nella tabella allegata al presente accordo, che ne costituisce parte integrante, in ciascuna delle quali sono riportate le strutture e le attività in essa compresi, nonché gli importi che sono da intendersi come giornalieri e corrisposti per ogni turno o giornata di effettiva presenza in servizio.

All'interno di una medesima fascia, il compenso viene riconosciuto in misura eguale a tutto il personale ivi compreso, indipendentemente dal ruolo e dalla qualifica rivestiti, nella considerazione che l'impatto, in termini di rischiosità per la salute e difficoltà a svolgere la propria funzione, sia stato analogo per tutti gli operatori.

L'accordo si applica al personale dipendente e, in modalità analoga, ai lavoratori interinali operanti nell'area sanitaria e al personale a contratto o convenzionato, che esplica la propria attività all'interno delle strutture del SSR. Tale estensione è resa possibile grazie all'utilizzo di fondi provenienti da *crowdfunding*.

Le Aziende e gli enti del Servizio Sanitario Regionale, d'intesa con il livelli locali dei sindacati firmatari del presente accordo, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, estendono i benefici dello stesso ai limitati casi di lavoratori che nell'arco di vigenza previsto siano chiamati a svolgere mansioni o compiti caratterizzati da condizioni di rischio e disagio analoghe a quelle svolte dal personale indicato ai punti precedenti.

La destinazione delle risorse disponibili alle aziende avviene in proporzione al personale rispettivamente in servizio nei diversi servizi e reparti e alla misura del compenso per ciascuno di essi prevista.

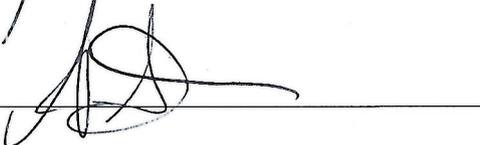
Le parti si impegnano a rivedere il presente accordo entro la scadenza di applicazione della misura e comunque al sopravvenire di ulteriori risorse rese disponibili da norme di carattere nazionale o regionale, anche al fine di stabilizzare queste risorse o parte di esse sui fondi contrattuali, riconoscendo così il valore del lavoro svolto dal Sistema Sanitario Pubblico.

Su proposta delle Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl e Uil, le Parti si impegnano, entro la prossima settimana, a sottoscrivere una specifica intesa per assolvere all'urgente necessità di prevedere un analogo sistema premiante per i lavoratori della Sanità Privata e della filiera delle RSA del Sistema Toscano, afferente ai relativi CCNL di riferimento, assicurando i necessari stanziamenti economici vincolati alla sottoscrizione di specifici accordi regionali con le Federazioni di riferimento di Cgil, Cisl e Uil.

Firenze, 3 aprile 2020

Per Confederazione regionale CGIL 

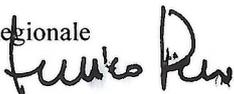
Per Confederazione regionale CISL 

Per Confederazione regionale UIL 

Per CGIL Fp Regionale 

Per CISL Fp Regionale 

Per UIL Fpl Regionale 

Per Regione Toscana, il Presidente della Giunta Regionale 

A tutto il personale del ruolo sanitario e agli OSS operanti presso i presidi ospedalieri o strutture sanitarie dove ci sia un rapporto diretto con l'utenza e/o altro personale addetto all'assistenza ovvero presso servizi di diagnostica anche ubicati all'esterno di predette strutture, nonché operante a stretto contatto con il pubblico (front office), è attribuito un compenso giornaliero per ogni turno di effettivo servizio suddiviso in tre fasce:

ALTA (Fascia A)

settori interessati :

- malattie infettive
- DEA, OBI, HDU
- Degenze COVID
- Rianimazioni, Terapie Intensive
- USCA -Assistenti sanitari, ove i destinati alla presa in carico dei pazienti Covid
- Bed Manager
- Tecnici perfusionisti ECMO
- Laboratorio: lavoratori operanti presso strutture sanitarie ovunque collocate che siano addetti al trattamento dei campioni biologici per esami Covid ovvero alla effettuazione di test o campioni dello stesso tipo.
- Radiodiagnostica: operatori in servizio presso strutture di diagnostica per immagini che effettuano esami verso pazienti provenienti dai percorsi ospedalieri Covid.
- Obitorio
- Front Office



MEDIA (Fascia B)

settori interessati:

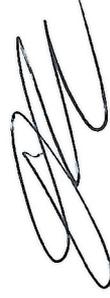
- SPDC
- territorio, in servizio presso strutture afferenti a percorsi ospedalieri e territoriali Covid non ricompresi nella fascia A
- ostetricia
- dialisi
- altre degenze
- check-point

BASSA (Fascia C)

Tutti i restanti operatori delle fattispecie indicate in premessa

PF

RB



	FASCIA	INDENNITA' GIORNALIERA
	A	45,00 €
COMPARTO	B	25,00 €
	C	20,00 €
MEDICI	A	45,00 €
	B	25,00 €

PP

PP

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]